SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 176**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 30 luglio 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

1986

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 luglio 1986, n. **1137.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Padova . . . . Pag. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1° luglio 1987.

Determinazione del contingente di pubblici dipendenti, con qualifica di volontari in servizio civile, da collocare in aspettativa senza assegni ai sensi dell'art. 33 della legge 26 febbraio 1987, n. 49 . . . . Pag. 4

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero del tesoro

DECRETO 30 giugno 1987.

Abilitazione della sezione di credito agrario del Banco di Napoli a contrarre prestiti con la Banca europea per gli investimenti, ai sensi della legge 7 agosto 1982, n. 526 . . . . Pag. 5

Ministero dei trasporti

DECRETO 4 luglio 1987.

Periodicità delle revisioni dei grandi recipienti per gas compressi, liquefatti o disciolti. 30ª Serie di norme integrative al decreto ministeriale 22 luglio 1930 . . . . Pag. 5

Ministero delle finanze

DECRETO 20 luglio 1987.

Accentramento delle operazioni doganali di esportazione di vini spumanti prodotti in Piemonte presso le dogane di Torino, Alessandria e Cuneo . . . . Pag. 6

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero della pubblica istruzione: Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento . . . . Pag. 7

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Provvedimenti concernenti il trattamento di pensionamento anticipato. Pag. 7

Ministero del tesoro: Fissazione della data di decorrenza della fusione della Banca del monte di Milano e della Banca del monte di Pavia e Bergamo nella Banca del monte di Lombardia e approvazione del nuovo statuto della Banca del monte di Lombardia . . . . Pag. 7

Comitato interministeriale dei prezzi: Prezzi massimo al consumo dei prodotti petroliferi. (Comunicato della segreteria). Pag. 8

Comitato interministeriale per la programmazione economica: Provvedimenti per l'esecuzione di contratti di programma ai sensi della legge 1° marzo 1986, n. 64, sulla disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno. (Deliberazioni 28 maggio 1987) . . . . Pag. 8

CONCORSI ED ESAMI

Ministero degli affari esteri:

Concorsi per il conferimento di posti della qualifica di primo dirigente nel ruolo della carriera direttiva amministrativa in attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301 Pag. 11

Diario delle prove scritte del concorso, per esami e titoli, a venticinque posti di volontario nella carriera diplomatica. Pag. 15

Ministero dell'interno: Diario della prova scritta del concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di novanta allievi aspiranti commissari al primo anno del quarto corso quadriennale presso l'Istituto superiore di polizia Pag. 15

Ministero del tesoro:

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, a quaranta posti per la nomina ad impiegato della sesta qualifica funzionale (ex segretario) nel ruolo delle ragionerie provinciali dello Stato Pag. 15

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, a settantasei posti per la nomina ad impiegato della sesta qualifica funzionale (ex segretario) nel ruolo delle ragionerie provinciali dello Stato Pag. 16

Ministero per i beni culturali e ambientali: Graduatoria dei vincitori del concorso per l'ammissione al corso triennale di restauro del mosaico . . . . Pag. 16

Ministero della sanità:

Integrazione dell'elenco dei primari di ortopedia e traumatologia idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148. Pag. 16

Integrazione dell'elenco dei primari di medicina generale idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148. Pag. 16

Rettifica alla graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di diabetologia, sessione anno 1986 . . . . Pag. 17

Rettifica alla graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di immunoematologia e servizio trasfusionale, sessione anno 1986 . . . . Pag. 17

Integrazione della graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a farmacista dirigente, sessione anno 1983 Pag. 17

Integrazione dell'elenco dei primari di ostetricia e ginecologia idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148. Pag. 18

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso, per titoli e per esami, ad un posto di direttore di sezione straordinario nel ruolo dei direttori di sezione degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria per la direzione della sezione operativa periferica di Osimo dell'istituto sperimentale per le colture industriali. Pag. 18

Università di Bari: Concorso ad un posto di tecnico laureato. Pag. 18

Università di Camerino: Concorso ad un posto di tecnico coadiutore . . . . Pag. 21

Università «La Sapienza» di Roma: Concorso ad un posto di agente tecnico . . . . Pag. 23

Università «G. D'Annunzio» di Chieti: Concorso ad un posto di collaboratore tecnico . . . . Pag. 26

Regione Emilia-Romagna: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 26 . . Pag. 29

Regione Lombardia: Concorso ad un posto di farmacista collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 55 Pag. 29

Regione Veneto: Concorso a due posti di collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 1 Pag. 29

Regione Campania: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 43 . . Pag. 29

Regione Piemonte: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 57 . . Pag. 29

Ordine mauriziano di Torino: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche . . . . Pag. 30

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 56:

G.E. Hess, società per azioni, in Torino: Obbligazioni sorteggiate il 25 giugno 1987.

Fiscambi Leasing, società per azioni, in Milano:

Obbligazioni 1974/1994 sorteggiate il 23 giugno 1987.

Obbligazioni 1973/1993 sorteggiate il 23 giugno 1987.

Banca nazionale del lavoro, sezione speciale per il credito industriale (già sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie):

Obbligazioni 13% - 1980/1995 - 9ª emissione, 1ª tranche, sorteggiate il 1° luglio 1987.

Obbligazioni 9% - 1975/1995 - 5ª emissione, 2ª tranche, sorteggiate il 1° luglio 1987.

Santa Cristiana, società per azioni, in Numana: Obbligazioni sorteggiate il 1° giugno 1987.

Istituto per il credito sportivo, ente di diritto pubblico, in Roma: Obbligazioni sorteggiate l'8 luglio 1987.

Autostrade - Concessioni e costruzioni autostrade, società per azioni, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 14 luglio 1987.

Istituto centrale per il credito a medio termine (Mediocredito centrale), ente di diritto pubblico, in Roma: Obbligazioni 12% - 1979/87 sorteggiate il 20 luglio 1987.

I.SV.E.I.MER. - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, ente di diritto pubbico per il credito a medio termine, in Napoli:

Obbligazioni «Isveimer 10% 1976/1991 - 38ª emissione» sorteggiate il 1° luglio 1987.

Obbligazioni «Isveimer 17% 1983/1997 - 77ª emissione» sorteggiate il 1° luglio 1987.

Obbligazioni «Isveimer 10% 1976/1991 - 37ª emissione» sorteggiate il 1° luglio 1987.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 luglio 1986, n. **1137.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2133, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Padova e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 90, relativo al corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

oftalmologia;
farmacologia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 luglio 1987
Registro n. 43 Istruzione, foglio n. 394

87G0506

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1° luglio 1987.

Determinazione del contingente di pubblici dipendenti, con qualifica di volontari in servizio civile, da collocare in aspettativa senza assegni ai sensi dell'art. 33 della legge 26 febbraio 1987, n. 49.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

E

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto l'art. 31 della citata legge, che disciplina il servizio di volontariato civile nei Paesi in via di sviluppo;

Visto l'art. 33, comma 1, lettera *a)*, della legge medesima, che prevede la determinazione dei contingenti del personale di ruolo o non di ruolo dipendente dallo Stato o dagli enti pubblici, che può essere collocato in aspettativa senza assegni per svolgere il servizio di volontariato civile nei Paesi in via di sviluppo;

Decreta:

Il contingente di personale civile dipendente di ruolo o non di ruolo da amministrazioni statali o da enti pubblici, al quale sia riconosciuta la qualifica di volontario in servizio civile ai sensi dell'art. 31 della legge 26 febbraio 1987, n. 49, e che abbia diritto al collocamento in aspettativa senza assegni ai sensi dell'art. 33, comma 1, lettera *a)*, della legge medesima, non può superare annualmente il limite numerico di cinquecento unità così suddivise:

duecentocinquanta dipendenti di ruolo o non di ruolo da amministrazioni statali;

duecentocinquanta dipendenti di ruolo o non di ruolo da enti pubblici.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° luglio 1987

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
FANFANI

Il Ministro degli affari esteri
ANDREOTTI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 luglio 1987
Registro n. 9 Presidenza, foglio n. 238

87A6450

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 30 giugno 1987.

Abilitazione della sezione di credito agrario del Banco di Napoli a contrarre prestiti con la Banca europea per gli investimenti, ai sensi della legge 7 agosto 1982, n. 526.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 27 dicembre 1973, n. 876, recante aumento della quota di partecipazione dell'Italia al capitale della Banca europea per gli investimenti (B.E.I.);

Visto in particolare l'art. 3 della legge sopracitata, che accorda la garanzia dello Stato per il rimborso del capitale, per il pagamento degli interessi e per il rischio di cambio sui prestiti da contrarsi con la B.E.I. da istituti ed enti pubblici per destinarne il ricavo al finanziamento di iniziative da realizzare nel territorio di competenza della Cassa per il Mezzogiorno, nel settore industriale, nel settore delle infrastrutture e dei servizi ed in quello dei progetti speciali di cui all'art. 2 della legge 6 ottobre 1971, n. 853, e successive modificazioni, disponendo, altresì che gli istituti ed enti pubblici abilitati a contrarre i prestiti di cui sopra saranno designati, su domanda degli stessi, con decreto del Ministro del tesoro;

Vista la legge 7 agosto 1982, n. 526, ed in particolare l'art. 32, che ha esteso le garanzie statali previste dal citato art. 3 della legge 27 dicembre 1973, n. 876, a tutte le operazioni di finanziamento effettuate, nel settore dell'agricoltura, dalla Banca europea per gli investimenti ai sensi dell'art. 130 del trattato di Roma, a favore di enti pubblici, nonché di istituti autorizzati all'esercizio del credito agrario;

Vista la domanda in data 7 aprile 1987, con la quale la sezione di credito agrario del Banco di Napoli ha chiesto di essere abilitata a contrarre con la B.E.I. i prestiti previsti dal citato art. 32 della legge 7 agosto 1982, n. 526, per destinarne il ricavo ad operazioni di credito agrario di miglioramento;

Ritenuto che si possa provvedere in merito;

Decreta:

La sezione di credito agrario del Banco di Napoli è abilitata a contrarre, con la Banca europea per gli investimenti, i prestiti previsti dall'art. 32 della legge 7 agosto 1982, n. 526, per impiegarne il ricavo in operazioni di credito agrario di miglioramento nei territori in cui è autorizzata a svolgere la propria attività, ferma restando l'osservanza delle disposizioni legislative e statutarie che disciplinano l'attività dell'Istituto medesimo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 giugno 1987

Il Ministro: GORIA

87A6518

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 4 luglio 1987.

Periodicità delle revisioni dei grandi recipienti per gas compressi, liquefatti o disciolti. 30ª Serie di norme integrative al decreto ministeriale 22 luglio 1930.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il regolamento, approvato con decreto ministeriale 22 luglio 1930 e le successive serie di norme integrative, concernente i grandi recipienti destinati al trasporto per ferrovia di gas compressi, liquefatti o disciolti;

Vista la vigente normativa internazionale riguardante il trasporto di merci pericolose per ferrovia (R.I.D.);

Riconosciuta l'opportunità di allineare la vigente normativa nazionale, per quanto concerne i controlli periodici a cui devono essere sottoposti i grandi recipienti sopracitati, alla predetta normativa internazionale (R.I.D.);

Sentito il parere della commissione permanente per le prescrizioni sui recipienti per gas compressi, liquefatti o disciolti, espresso con il voto n. 919;

Decreta:

Art. 1.

Tutti i grandi recipienti, movibili od inamovibili, destinati al trasporto ferroviario di gas compressi, liquefatti o disciolti, devono essere sottoposti ad accertamenti periodici secondo le modalità fissate dall'allegato al presente decreto, di cui lo stesso forma parte integrante.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore quindici giorni dopo la data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 luglio 1987

Il Ministro: TRAVAGLINI

ALLEGATO UNICO

VERIFICHE E PROVE DEI RECIPIENTI DI CAPACITÀ SUPERIORE A LITRI 1.000, DESTINATI AL TRASPORTO DI GAS COMPRESSI, LIQUEFATTI O DISCIOLTI.

I grandi recipienti, movibili od inamovibili, debbono essere sottoposti a revisioni periodiche ad intervalli di tempo determinati.

1) A intervalli massimi di anni otto, si devono eseguire i seguenti controlli: l'esame dello stato interno ed esterno ed una prova di pressione idraulica. Gli schermi calorifughi, qualora presenti, debbono essere rimossi solo nel caso in cui ciò si dimostri necessario ai fini di un sicuro accertamento dello stato del recipiente.

Inoltre occorre procedere ad una prova di tenuta del recipiente, completo del suo equipaggiamento, insieme con la verifica del buon funzionamento di tutto l'equipaggiamento, al massimo ogni quattro anni. Detta prova di tenuta consiste nel sottoporre il recipiente ad una pressione effettiva interna uguale alla pressione massima di servizio, ma in ogni caso uguale almeno a 0,2 bar (pressione manometrica). La pressione massima di servizio (pressione manometrica) da prendere in considerazione per questa prova è il più elevato dei tre valori seguenti.

a) valore massimo della pressione effettiva autorizzata nel recipiente al momento del riempimento (pressione massima di riempimento autorizzata);

b) valore massimo della pressione effettiva autorizzata nel recipiente al momento dello svuotamento (pressione massima di svuotamento autorizzata);

c) pressione manometrica effettiva alla quale è sottoposto il recipiente dal suo contenuto (ivi compresi altri gas che vi possono essere contenuti) alla temperatura massima di servizio; il valore numerico di detta pressione di servizio (pressione manometrica) non deve essere inferiore alla tensione di vapore della materia di riempimento a 50° C (pressione assoluta). Per i recipienti muniti di valvole di sicurezza (con o senza disco di rottura), la pressione massima di servizio (pressione manometrica) e tuttavia uguale alla pressione prescritta per il funzionamento di dette valvole di sicurezza.

Per i recipienti muniti di dispositivi di aereazione e di un dispositivo che impedisce la fuoriuscita del contenuto se il serbatoio si rovescia, la pressione massima di servizio (pressione manometrica) è uguale alla pressione statica della materia di riempimento.

2) In deroga alle prescrizioni sopra riportate, le prove periodiche, ivi compresa la prova idraulica, devono avere luogo:

a) ogni quattro anni per i recipienti destinati al trasporto di fluoruro di boro, gas illuminante, acido bromidrico, cloro, biossido d'azoto, anidride solforosa, ossicloruro di carbonio, idrogeno solforato e acido cloridrico;

b) dopo otto anni dall'immissione in servizio e, successivamente, ogni dodici anni per i recipienti destinati al trasporto dei gas fortemente refrigerati. Una prova di tenuta deve essere effettuata dopo sei anni da ciascuna revisione periodica.

Quando la sicurezza del recipiente o dei suoi equipaggiamenti possa essere stata compromessa a seguito di incidenti, modifiche o riparazioni, si deve procedere ad una revisione straordinaria.

NOTE

Nota al titolo:

- Il D.M. 22 luglio 1930, concernente: «Approvazione delle norme per le prove e le verifiche dei recipienti di capacità maggiore di 80 litri (grandi serbatoi), montati su carri ferroviari (carri-serbatoio) per trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti», è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 261 del 10 novembre 1930.

Nota al primo comma delle premesse:

Per il D.M. 22 luglio 1930 v. nota al titolo.

87A6519

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 20 luglio 1987.

Accentramento delle operazioni doganali di esportazione di vini spumanti prodotti in Piemonte presso le dogane di Torino, Alessandria e Cuneo.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1972, n. 424, concernente il riordinamento delle dogane della Repubblica;

Visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1973, e successive modificazioni, concernenti la delimitazione della competenza territoriale delle circoscrizioni doganali e dei compartimenti doganali, le dogane principali e le dogane secondarie. le categorie delle dogane, le sezioni doganali e i posti di osservazione dipendenti da ciascuna dogana, nonché la competenza per materia delle dogane di seconda e terza categoria;

Visto il testo unico delle disposizioni in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, e successive modificazioni;

Visto in particolare l'art. 9-*bis* del citato testo unico che conferisce al Ministro delle finanze la facoltà di accentrare presso talune dogane le operazioni doganali di importazione e di esportazione, anche temporanea relative a determinate merci e a merci trasportate con determinati veicoli o viaggianti sotto determinati regimi doganali;

Ritenuta la necessità di accentrare presso talune dogane le operazioni di esportazione riguardanti determinati vini spumanti, al fine di conseguire, attraverso la specializzazione tecnico-merceologica dei controlli, uno snellimento delle operazioni doganali e di assicurare un costante, approfondito esame della relativa documentazione onde evitare eventuali possibili frodi;

Considerato che per conferire maggiore efficacia al proposto provvedimento di accentramento si rende opportuno, anche al fine di non danneggiare le aziende produttrici del prodotto in questione, abilitare alle operazioni di cui trattasi le dogane site in un ambito territoriale coincidente con le zone di produzione;

Decreta:

Art. 1.

Le operazioni di esportazione relative ai prodotti seguenti:

1) vini spumanti con denominazione di origine controllata del Piemonte e classificati alla voce numero 22.05-A-II-a1 della tariffa doganale comune;

2) vini spumanti non nominati, classificati alla voce numero 22.05-A-II-b della tariffa doganale comune prodotti in Piemonte possono essere effettuate esclusivamente presso la dogana di Torino e le sezioni dipendenti, nonché presso le dogane di Alessandria e di Cuneo.

Art. 2.

Le operazioni doganali di cui al presente decreto sono escluse dalla facilitazione del regime delle procedure semplificate, previsto dagli articoli 235 e 236 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, e successive modificazioni.

Art. 3.

Le presenti disposizioni non si applicano ai vini spumanti indicati nel precedente art. 1 a seguito viaggiatore, a quelli spediti a mezzo pacco postale, a quelli che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, risultino viaggianti o giacenti in dogana o in depositi doganali già vincolati all'esportazione, ai campioni, alle piccole spedizioni non aventi carattere commerciale.

Art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, addì 20 luglio 1987

Il Ministro: GUARINO

87A6595

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Facoltà di lettere e filosofia:

filosofia morale.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di economia e commercio:

economia di mercato dei prodotti agricoli.

Facoltà di magistero:

pedagogia;
psicologia dinamica.

Facoltà di ingegneria:

legislazione delle opere pubbliche e dei lavori;
analisi matematica I;
fisica tecnica (civili, minerari);
tecniche elettromagnetiche di diagnostica ambientale;
elettronica applicata I;
elettronica applicata II;
complementi di geometria e di algebra.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

esercitazioni di chimica fisica II;
esercitazioni di chimica fisica II;
fisica generale II;
istituzioni di analisi superiore;
istituzioni di matematiche;
istituzioni di matematiche;
strutturistica chimica;
esperimentazione fisica (biennale);
chimica fisica;
esercitazioni di fisica sperimentale;
cibernetica;
chimica generale ed inorganica;
chimica generale ed inorganica con elementi di organica;
chimica organica superiore;
analisi chimica strumentale con metodi ottici spettrali.

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Facoltà di scienze politiche:

statistica economica;
storia del Risorgimento.

Facoltà di ingegneria:

economia applicata all'ingegneria.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A6456

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento di pensionamento anticipato

Con decreto ministeriale 5 giugno 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate che versino nell'ipotesi di cui al primo comma degli articoli 16, 17 e 18 della legge 23 aprile 1981, n. 155, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato previsto dai citati articoli, per i periodi a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Editoriale Bresciana* di Brescia:

periodo: dal 29 dicembre 1986 al 30 giugno 1987;
delibera CIPI: 20 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale;
art. 37 della legge n. 416/81.

2) *S.r.l. Il Popolo* di Roma:

periodo: dal 1° gennaio 1987 al 1° dicembre 1987;
delibera CIPI: 3 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 24 marzo 1986;
Art. 37 della legge n. 416/81.

3) *S.p.a. Edizioni Meridionali,* con sede e stabilimento in Napoli:

periodo: dal 1° gennaio 1987 al 1° luglio 1987;
delibera CIPI: 28 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 1° settembre 1985;
Art. 37 della legge n. 416/81.

4) *S.p.a. Edizioni Meridionali,* con sede e stabilimento in Napoli:

periodo: dal 2 luglio 1987 al 30 agosto 1987;
delibera CIPI: 28 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 1° settembre 1985;
Art. 37 della legge n. 416/81.

87A6372

MINISTERO DEL TESORO

Fissazione della data di decorrenza della fusione della Banca del monte di Milano e della Banca del monte di Pavia e Bergamo nella Banca del monte di Lombardia e approvazione del nuovo statuto della Banca del monte di Lombardia.

Con decreto ministeriale 25 luglio 1987 è stato stabilito che la fusione della Banca del monte di Milano e della Banca del monte di Pavia e Bergamo nella Banca del monte di Lombardia avrà effetto a partire dal 1° agosto 1987. È stato altresì approvato il nuovo statuto della Banca del monte di Lombardia, con sede in Milano, derivante dalla fusione della Banca del monte di Milano e della Banca del monte di Pavia e Bergamo.

87A6601

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei prodotti petroliferi
(Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento CIP n. 26/1982 del 6 luglio 1982 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto del decreto del Ministero delle finanze 17 aprile 1986, si comunicano i prezzi massimi al consumo, comprensivi delle imposte dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE il 28 luglio 1987 e praticabili dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento:

1) *Carburanti:*

Benzina super	L./lt	1.290
Benzina super senza piombo	»	1.315
Benzina normale	»	1.240
Benzina agricola	»	230
Benzina pesca e piccola marina	»	1.193
Gasolio autotrazione	»	653
Gasolio agricoltura	»	295
Petrolio agricoltura	»	284
Gasolio pesca e piccola marina	»	271
Petrolio pesca e piccola marina	»	261

2) *Prodotti da riscaldamento:*

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	598	601	604	607	610
Petrolio (*)	»	640	643	646	649	652
Olio comb.le fluido	L./kg	362	365	368	371	374

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna e Siracusa.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Cremona, Massa Carrara, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Gorizia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Trieste, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

87A6653

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Provvedimenti per l'esecuzione di contratti di programma ai sensi della legge 1° marzo 1986, n. 64, sulla disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno. (Deliberazioni 28 maggio 1987).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 1° marzo 1986, n. 64, sulla disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Vista la delibera del CIPI 16 luglio 1986 contenente le direttive per la concessione delle agevolazioni a favore delle attività produttive localizzate nei territori meridionali ai sensi della citata legge n. 64/1986 che al punto 10, ultimo comma, introduce la contrattazione programmata;

Vista la delibera CIPE 29 dicembre 1986 di approvazione dell'aggiornamento del programma triennale di sviluppo 1987/89;

Vista la delibera CIPE 29 dicembre 1986 di approvazione del primo piano annuale di attuazione del sopra citato programma triennale, con la quale ai punti 2.2.3 e 4.2 vengono individuati i piani progettuali dei grandi gruppi industriali per la dislocazione di attività scientifico-tecnologico-produttive e fissati i criteri e le modalità per la «contrattazione programmata», quale strumento attuativo dei sopraddetti piani progettuali attraverso contratti di programma definiti con i gruppi privati e pubblici;

Vista la delibera CIPI di approvazione del contratto di programma con il gruppo Fiat del 28 maggio 1987;

Udita la relazione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

Delibera:

Ai fini dell'esecuzione del contratto di programma con il gruppo Fiat il cui onere per le agevolazioni finanziarie è valutato in 1.974 miliardi di lire, vengono attribuite le risorse già individuate nel primo piano annuale di attuazione, alla voce «agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo» integrate del predetto importo.

Tale importo grava sulle residue disponibilità di 12.500 miliardi di lire, di cui alla delibera CIPE 29 dicembre 1986.

Roma, addì 28 maggio 1987

Il Presidente delegato: GORIA

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Vista la legge 1° marzo 1986, n. 64, sulla disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Vista la delibera CIPI 16 luglio 1986, contenente le direttive per la concessione delle agevolazioni finanziarie a favore delle attività produttive localizzate nei territori meridionali ai sensi della citata legge n. 64/1986, che al punto 10, ultimo comma, introduce la contrattazione programmata;

Vista la delibera CIPE 29 dicembre 1986 di approvazione dell'aggiornamento del Programma triennale di sviluppo 1987/89;

Vista la delibera CIPE 29 dicembre 1986, di approvazione del primo piano annuale di attuazione del sopra citato programma triennale, con la quale ai punti 2.2.3 e 4.2 vengono individuati i piani progettuali dei grandi gruppi industriali per la dislocazione di attività scientifico-tecnologico-produttive e fissati i criteri e le modalità per la «contrattazione programmata» quale strumento attuativo dei sopraddetti piani progettuali attraverso contratti di programma definiti con i gruppi privati e pubblici;

Visto il contratto di programma con il gruppo Fiat trasmesso dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno con nota n. 84/g del 27 maggio 1987, contenente:

l'impegno globale del gruppo industriale per la realizzazione dei singoli progetti che concorrono a definire il piano progettuale;

gli incentivi anche in difformità alla graduazione territoriale e settoriale;

le procedure ed i tempi di intervento, ivi compresi gli incentivi, in relazione all'accelerata attuazione ed al coordinamento del piano progettuale;

la priorità dei singoli progetti nell'espletamento della fase istruttoria ed attuativa;

le imputazioni finanziarie per intervento al fine di assicurare il concorso dei diversi capitoli di spesa all'azione interessata;

Udita la relazione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno relativamente al contratto di programma con il gruppo Fiat;

Delibera:

1. È approvato il contratto di programma proposto dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno con il gruppo Fiat, richiamato in premessa, con il quale il gruppo stesso si impegna a realizzare nel Mezzogiorno investimenti per un importo globale pari a lire 3.200 miliardi, così articolato:

A) Investimenti tecnologici-industriali. . .	2.615	miliardi
B) Costituzione e ammodernamento di centri di ricerca	165	»
C) Progetti di ricerca.	312,5	»
D) Servizi reali per formazione	25	»
E) Progetti di formazione per addetti alle attività industriali	82,5	»
	3.200	miliardi

2. Le singole tipologie di investimento sono riconosciute ammissibili alle seguenti agevolazioni:

A) Quanto agli investimenti tecnologici costituiti da venti iniziative industriali da svolgere negli stabilimenti di Cassino, Termoli, Sulmona, Termini Imerese, Valle Ufita, Foggia, Val di Sangro, Napoli, Lecce, Bari, Brindisi, San Salvo, Avellino, Casalnuovo, Caivano, Chieti, Potenza e Rieti comportanti spese pari a lire 2.615 miliardi:

a) contributi in conto capitale di cui all'art. 69 del testo unico n. 218/78 secondo gli scaglioni di investimento previsti dall'art. 9, comma 7, della legge n. 64/1986 con l'attribuzione delle due maggiorazioni di un quinto essendo le iniziative inserite in un insieme organico di contrattazione programmata;

b) finanziamento agevolato di cui all'art. 63 del testo unico n. 218/78 come modificato dall'art. 9, comma 9, della legge n. 64/1986;

c) finanziamento agevolato attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari ai sensi dell'art. 10 della legge n. 64/1986;

d) finanziamento agevolato e contributo in conto capitale ai sensi dell'art. 11 della legge n. 64/1986, nei termini fissati dal primo piano annuale di attuazione (delibera CIPE 29 dicembre 1986), senza limiti territoriali.

B) Quanto agli investimenti relativi alla costituzione ed ammodernamento di otto centri di ricerca, comportanti spese pari a lire 165 miliardi:

a) contributo in conto capitale di cui all'art. 70 del testo unico n. 218/78, comprensivo della maggiorazione di un quinto prevista dall'art. 12, comma 9, della legge n. 64/1986;

b) finanziamento a tasso agevolato di cui all'art. 63 del testo unico n. 218/78 come modificato dall'art. 9, comma 9, della legge n. 64/1986;

c) finanziamento agevolato attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari ai sensi dell'art. 10 della legge n. 64/1986.

C) Quanto alla realizzazione dei trentacinque progetti di ricerca e degli ammodernamenti e adeguamenti funzionali di centri di ricerca consortili, esistenti alla data di entrata in vigore della legge n. 64/1986, comportanti spese pari a lire 312,5 miliardi:

a) contributo in conto capitale nella misura dell'80% come previsto dall'art. 12, comma 13, legge n. 64/1986.

D) Quanto alla realizzazione di un centro studi sull'autotrasporto collettivo e per la realizzazione di due centri di formazione, comportante spese pari a lire 25 miliardi:

a) contributo in conto capitale di cui all'art. 69 del testo unico n. 218/78 ed all'art. 12, comma 1, della legge n. 64/1986, con l'attribuzione delle due maggiorazioni di un quinto, in quanto trattasi di investimenti necessari all'esecuzione organica dell'intero piano progettuale;

b) finanziamento a tasso agevolato, come previsto dall'art. 12, comma 1, della legge n. 64/1986 per le imprese produttrici di servizi reali;

c) finanziamento agevolato attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari ai sensi dell'art. 10 della legge n. 64/1986;

E) Quanto ai progetti di formazione, qualificazione e riqualificazione del personale, collegati ai progetti di investimenti tecnologici, comportanti spese pari a lire 82,5 miliardi:

a) contributo in conto capitale nella misura variabile tra il 70% ed il 90% in relazione ai diversi profili professionali.

3. Il finanziamento agevolato attraverso il meccanismo di cui all'art. 10 della legge n. 64/1986, da concedersi alle migliori condizioni ivi previste, è alternativo al finanziamento a tasso agevolato, di cui all'art. 63 del testo unico n. 218/78, come modificato dall'art. 9, comma 9, della legge n. 64/1986, e può cumularsi con il contributo in conto capitale fino alla copertura finanziaria agevolata del 70% delle spese previste per investimenti.

4 L'onere complessivo delle agevolazioni finanziarie per l'attuazione del presente contratto è valutato in lire 1.974 miliardi e grava sulle risorse previste dal programma triennale di sviluppo 1987-89 alla voce «agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo».

Ogni ulteriore onere derivante da maggiori spese per investimenti, nel limite del 10% dell'importo globale di lire 3.200 miliardi indicato nel contratto di programma, è posto a carico delle risorse attribuite per la voce: «agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo».

Eventuali variazioni superiori a tale limite dovranno essere autorizzate dal CIPI.

5. Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno provvede all'attuazione del contratto secondo le procedure indicate nel contratto medesimo, avendo cura di accertare che non vengano superati i massimali di intervento stabiliti dalla normativa CEE.

Roma, addì 28 maggio 1987

Il Presidente delegato: GORIA

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 1° marzo 1986, n. 64, sulla disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Vista la delibera del CIPI 16 luglio 1986 contenente le direttive per la concessione delle agevolazioni a favore delle attivita produttive localizzate nei territori meridionali ai sensi della citata legge n. 64/1986 che al punto 10, ultimo comma, introduce la contrattazione programmata;

Vista la delibera CIPE 29 dicembre 1986 di approvazione dell'aggiornamento del programma triennale di sviluppo 1987/89;

Vista la delibera CIPE 29 dicembre 1986 di approvazione del primo piano annuale di attuazione del sopra citato programma triennale, con la quale ai punti 2.2.3 e 4.2 vengono individuati i piani progettuali dei grandi gruppi industriali per la dislocazione di attività scientifico-tecnologico-produttive e fissati i criteri e le modalità per la «contrattazione programmata», quale strumento attuativo dei sopraddetti piani progettuali attraverso contratti di programma definiti con i gruppi privati e pubblici;

Vista la delibera CIPI di approvazione del contratto di programma con il gruppo Olivetti del 28 maggio 1987;

Udita la relazione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

Delibera:

Ai fini dell'esecuzione del contratto di programma con il gruppo Olivetti, il cui onere per le agevolazioni finanziarie è valutato in 567,4 miliardi di lire, vengono attribuite le risorse già individuate nel primo piano annuale di attuazione, alla voce «agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo» integrate del predetto importo.

Tale importo grava sulle residue disponibilità di 12.500 miliardi di lire, di cui alla delibera CIPE 29 dicembre 1986.

Roma, addì 28 maggio 1987

Il Presidente delegato: GORIA

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Vista la legge 1° marzo 1986, n. 64, sulla disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Vista la delibera CIPI 16 luglio 1986, contenente le direttive per la concessione delle agevolazioni finanziarie a favore delle attività produttive localizzate nei territori meridionali ai sensi della citata legge n. 64/1986, che al punto 10, ultimo comma, introduce la contrattazione programmata;

Vista la delibera CIPE 29 dicembre 1986 di approvazione dell'aggiornamento del programma triennale di sviluppo 1987/89;

Vista la delibera CIPE 29 dicembre 1986, di approvazione del primo piano annuale di attuazione del sopra citato programma triennale, con la quale ai punti 2.2.3 e 4.2 vengono individuati i piani progettuali dei grandi gruppi industriali per la dislocazione di attività scientifico-tecnologico-produttive e fissati i criteri e le modalità per la «contrattazione programmata» quale strumento attuativo dei sopraddetti piani progettuali attraverso contratti di programma definiti con i gruppi privati e pubblici;

Visto il contratto di programma con il gruppo Olivetti trasmesso dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno con nota n. 84/g del 27 maggio 1987, contenente:

l'impegno globale del gruppo industriale per la realizzazione dei singoli progetti che concorrono a definire il piano progettuale;

gli incentivi anche in difformità alla graduazione territoriale e settoriale;

le procedure ed i tempi di intervento, ivi compresi gli incentivi, in relazione all'accelerata attuazione ed al coordinamento del piano progettuale;

la priorità dei singoli progetti nell'espletamento della fase istruttoria ed attuativa;

le imputazioni finanziarie per intervento al fine di assicurare il concorso dei diversi capitoli di spesa all'azione interessata;

Udita la relazione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno relativamente al contratto di programma con il gruppo Olivetti;

Delibera:

1. È approvato il contratto di programma proposto dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno con il gruppo Olivetti, richiamato in premessa, con il quale il gruppo stesso si impegna a realizzare nel Mezzogiorno investimenti per un importo globale pari a lire 770 miliardi, così articolato:

A) Investimenti tecnologici-industriali	393	miliardi
B) Costituzione e ammodernamento di centri di ricerca	56	»
C) Progetti di ricerca	291	»
D) Servizi reali per formazione	9	»
E) Progetti di formazione per addetti alle attività industriali	21	»
	770	miliardi

2. Le singole tipologie di investimento sono riconosciute ammissibili alle seguenti agevolazioni:

A) Quanto agli investimenti tecnologici costituiti da dieci nuove iniziative industriali e da cinque iniziative di ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione da realizzarsi negli stabilimenti di Pozzuoli, Marcianise e Carsoli comportanti spese pari a lire 393 miliardi:

a) contributi in conto capitale di cui all'art. 69 del testo unico n. 218/78 secondo gli scaglioni di investimento previsti dall'art. 9, comma 7, della legge n. 64/1986 con l'attribuzione delle due maggiorazioni di un quinto essendo le iniziative inserite in un insieme organico di contrattazione programmata;

b) finanziamento agevolato di cui all'art. 63 del testo unico n. 218/78 come modificato dall'art. 9, comma 9, della legge n. 64/1986;

c) finanziamento agevolato attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari ai sensi dell'art. 10 della legge n. 64/1986;

d) finanziamento agevolato e contributo in conto capitale ai sensi dell'art. 11 della legge n. 64/1986, nei termini fissati dal primo piano annuale di attuazione (delibera CIPE 29 dicembre 1986), senza limiti territoriali.

B) Quanto agli investimenti relativi alla costituzione ed ammodernamento di tre centri di ricerca, comportanti spese pari a lire 56 miliardi:

a) contributo in conto capitale di cui all'art. 70 del testo unico n. 218/78, comprensivo della maggiorazione di un quinto prevista dall'art. 12, comma 9, della legge n. 64/1986;

b) finanziamento a tasso agevolato di cui all'art. 63 del testo unico n. 218/78 come modificato dall'art. 9, comma 9, della legge n. 64/1986;

c) finanziamento agevolato attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari ai sensi dell'art. 10 drella legge n. 64/1986.

C) Quanto alla realizzazione dei ventisette progetti di ricerca e degli ammodernamenti e adeguamenti funzionali di centri di ricerca consortili, esistenti alla data di entrata in vigore della legge n. 64/1986, comportanti spese pari a lire 291 miliardi:

a) contributo in conto capitale nella misura dell'80% come previsto dall'art. 12, comma 13, legge n. 64/1986.

D) Quanto alla realizzazione di un centro per la fornitura di servizi reali nel campo delle attività di formazione, comportante spese pari a lire 9 miliardi:

a) contributo in conto capitale di cui all'art. 69 del testo unico n. 218/78 ed all'art. 12, comma 1, della legge n. 64/1986, con l'attribuzione delle due maggiorazioni di un quinto, in quanto trattasi di investimenti necessari all'esecuzione organica dell'intero piano progettuale;

b) finanziamento a tasso agevolato, come previsto dall'art. 12, comma 1, della legge n. 64/1986 per le imprese produttrici di servizi reali;

c) finanziamento agevolato attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari ai sensi dell'art.. 10 della legge n. 64/1986;

E) Quanto ai progetti di formazione, qualificazione e riqualificazione del personale, collegati ai progetti di investimenti tecnologici, comportanti spese pari a lire 21 miliardi:

a) contributo in conto capitale nella misura variabile tra il 70% ed il 90% in relazione ai diversi profili professionali.

3. Il finanziamento agevolato attraverso il meccanismo di cui all'art. 10 della legge n. 64/1986, da concedersi alle migliori condizioni ivi previste, è alternativo al finanziamento a tasso agevolato, di cui all'art. 63 del testo unico n. 218/78, come modificato dall'art. 9, comma 9, della legge n. 64/1986, e può cumularsi con il contributo in conto capitale fino alla copertura finanziaria agevolata del 70% delle spese previste per investimenti.

4. L'onere complessivo delle agevolazioni finanziarie per l'attuazione del presente contratto è valutato in lire 567,4 miliardi e grava sulle risorse previste dal programma triennale di sviluppo 1987-89 alla voce «agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo».

Ogni ulteriore onere derivante da maggiori spese per investimenti, nel limite del 10% dell'importo globale di lire 770 miliardi indicato nel contratto di programma, è posto a carico delle risorse attribuite per la voce: «agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo».

Eventuali variazioni superiori a tale limite dovranno essere autorizzate dal CIPI.

5. Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno provvede all'attuazione del contratto secondo le procedure indicate nel contratto medesimo, avendo cura di accertare che non vengano superati i massimali di intervento stabiliti dalla normativa CEE.

Roma, addì 28 maggio 1987

Il Presidente delegato: GORIA

87A6263

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorsi per il conferimento di posti della qualifica di primo dirigente nel ruolo della carriera direttiva amministrativa in attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare l'art. 7, concernente l'immediata esecutività dei provvedimenti di nomina, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto;

Visti la nota n. 12531/500.8 del 19 luglio 1984 e il dispaccio n. 10110 del 2 maggio 1986 del Dipartimento per la funzione pubblica, concernenti disposizioni per l'attuazione della citata legge n. 301/84;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1986, nella qualifica di primo dirigente del ruolo di cui alla tabella *A* annessa alla legge 6 febbraio 1985, n. 15, che sostituisce il quadro della tabella organica e delle funzioni dei dirigenti amministrativi del Ministero degli affari esteri allegata al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sono disponibili tre posti da conferire, ai sensi dell'art. 6 della citata legge n. 301, in ragione del 40% mediante corso-concorso di formazione dirigenziale, del 40% mediante concorso speciale, per esami, e del 20% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Visto il decreto interministeriale 6 novembre 1985, n. 1639, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 1986, registro n. 8, foglio n. 264, con il quale funzionari provenienti dal soppresso ruolo dei commissari di P.S. sono stati immessi nella carriera direttiva amministrativa di questo Ministero, conservando l'anzianità di carriera e di qualifica maturate, ai sensi dell'art. 107 della legge 1° aprile 1981, n. 121 e del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1981, n. 551;

Atteso che l'art. 2 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 551/1981 prevede per i predetti funzionari una progressione giuridica in posizione soprannumeraria, con avanzamenti determinati in proporzione pari al rapporto tra il numero dei posti disponibili nelle qualifiche dirigenziali da coprire e il personale dei ruoli delle amministrazioni riceventi avente titolo all'accesso e alla progressione;

Considerato che, secondo quanto comunicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica, con nota n. 55461/500.8/AZ del 16 dicembre 1986, l'accesso in posizione soprannumeraria alla qualifica di primo dirigente deve intendersi riferito alle forme del corso-concorso e del concorso speciale, per esami;

Atteso che i posti disponibili al 31 dicembre 1986 nella qualifica di primo dirigente nella carriera direttiva amministrativa un posto è da destinarsi al concorso speciale, per esami, e un posto al corso-concorso (a fronte di ventiquattro funzionari aventi titolo a candidarsi) e che pertanto, arrotondando la frazione di posto, può essere conferito un posto in soprannumero per il corso-concorso ed un posto per il concorso speciale, per esami;

Ritenuto di dover procedere alla emanazione di un unico bando, non solo per il concorso speciale, per esami, ed il corso-concorso di formazione dirigenziale costituenti unico ciclo, ma anche per il concorso pubblico, per titoli ed esami, che completa tale ciclo, ferma restando la individualità dei singoli concorsi;

Considerato che occorre procedere sollecitamente alla emanazione dei bandi di concorso suaccennati per la copertura dei posti vacanti al 31 dicembre 1986;

Decreta:

Art. 1.

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, sono banditi, per il conferimento di tre posti della qualifica di primo dirigente nel ruolo direttivo amministrativo vacanti al 31 dicembre 1986, nonché di due posti in soprannumero riservati ai funzionari provenienti dal soppresso ruolo dei commissari di P.S., i seguenti distinti concorsi:

a) un posto mediante concorso speciale, per esami;
b) un posto in soprannumero, mediante concorso speciale, per esami, riservato ai funzionari provenienti dal soppresso ruolo dei commissari di P.S.;
c) un posto mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;
d) un posto in soprannumero mediante corso-concorso di formazione dirigenziale, riservato ai funzionari provenienti dal soppresso ruolo dei commissari di P.S.;
e) un posto mediante concorso pubblico, per titoli ed esami.

Al concorso speciale, per esami, di cui al punto *a)*, sono ammessi, a domanda, gli impiegati della carriera direttiva del Ministero degli affari esteri inquadrati nelle qualifiche settima e superiori che al 31 dicembre 1986 abbiano almeno nove anni di servizio effettivo nella carriera.

Al corso-concorso di formazione dirigenziale, di cui al punto *c)*, sono ammessi gli impiegati direttivi di tutte le amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, purché in possesso degli stessi requisiti di qualifica ed anzianità di cui al comma precedente.

Alle forme concorsuali per i posti in soprannumero di cui ai punti *b)* e *d)* sono ammessi esclusivamente gli impiegati, inquadrati nella carriera direttiva del Ministero degli affari esteri, provenienti dal soppresso ruolo dei commissari di P.S. in possesso dei requisiti di qualifica ed anzianità di cui ai commi precedenti, tenuto conto del servizio prestato nella carriera di pregressa appartenenza.

Al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al punto *e)*, sono ammessi, purché in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o in scienze economiche e bancarie o in scienze statistiche, demografiche e attuariali, conseguito presso una università della Repubblica o altro istituto equiparato:

a) il personale statale dipendente da qualsiasi amministrazione, anche ad ordinamento autonomo (compresa, quindi, l'amministrazione che bandisce il concorso) che sia appartenente alla carriera direttiva, inquadrato nel settimo od ottavo livello, e che abbia almeno cinque anni di servizio nelle qualifiche direttive alla data del 31 dicembre 1986.
L'inquadramento di personale della carriera di concetto nel settimo livello retributivo non dà titolo per essere considerati di carriera direttiva, come è espressamente sancito dall'art. 23 della legge n. 312/1980;
b) il personale dipendente di enti pubblici istituzionali e territoriali appartenenti sia all'area direttiva, sia alla prima qualifica professionale di cui all'art. 16, terzo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, e con almeno cinque anni di servizio alla data del 31 dicembre 1986;
c) i professori universitari, ordinari o associati, con esclusione, perciò, dei professori straordinari e degli associati non confermati;
d) gli assistenti universitari del ruolo ad esaurimento previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

e) i ricercatori universitari di cui al predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 382, con almeno due anni di effettivo servizio alla data del 31 dicembre 1986;

f) i liberi professionisti iscritti nel relativo albo professionale da almeno cinque anni alla data del 31 dicembre 1986;

g) i dirigenti delle imprese pubbliche e private con almeno cinque anni di servizio nelle funzioni dirigenziali alla data del 31 dicembre 1986.

Art. 2.

Concorso speciale

Entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, gli aspiranti al concorso di cui ai punti *a)* e *b)* del precedente articolo, dovranno presentare domanda di ammissione, redatta in carta semplice, indirizzata al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale e dell'amministrazione - Ufficio V, indicando in essa:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) qualifica, anzianità di servizio effettivo nella carriera e ufficio di appartenenza;

c) titoli di studio posseduti;

d) titoli di servizio di cui al terzo comma dell'art. 2 della citata legge n. 301, allegando la documentazione, in originale o copia autenticata, che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione;

e) l'elenco di tutti gli eventuali titoli che, a giudizio dell'interessato, potrebbero formare oggetto di valutazione ai fini del concorso, con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli eventualmente acquisiti nel fascicolo personale; i titoli non in possesso dell'amministrazione dovranno essere allegati alla domanda, in originale o copia autenticata;

f) di essere a conoscenza delle norme che regolano il servizio all'estero di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e di essere pronto a trasferirsi in qualunque sede all'estero l'amministrazione lo destini a prestare servizio;

g) la lingua in cui, a norma del successivo art. 3, intendono sostenere la prova orale obbligatoria;

h) se, a norma del successivo art. 3, intendono sostenere una o più prove facoltative orali ed in quali lingue.

Alla domanda il candidato deve allegare:

1) un certificato medico in carta legale, in carta semplice per i residenti all'estero, in data non anteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, da cui risulti che egli è di sana e robusta costituzione fisica, con l'esplicita specificazione che «è in grado di affrontare qualsiasi clima e non ha imperfezioni fisiche che siano di impedimento o pregiudizio all'esercizio delle funzioni proprie della carriera». Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare, dal medico provinciale, da un ufficiale sanitario o dal medico condotto del comune di residenza, ovvero, se l'aspirante risiede all'estero, da un medico di fiducia dell'autorità diplomatica o consolare italiana, cui spetta di autenticarlo ed eventualmente di tradurlo;

2) una dichiarazione rilasciata dall'amministrazione d'appartenenza, dalla quale risultino l'appartenenza alle qualifiche settima e superiori ed il periodo di almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera direttiva alla data del 31 dicembre 1986. L'eventuale retrodatazione della nomina non potrà influire sul compimento del novennio ai fini del computo del periodo di servizio effettivo.

La firma in calce alla domanda deve essere vistata dal capo dell'ufficio presso il quale il candidato presta servizio o da una delle autorità di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

L'omessa autenticazione della firma o la mancata apposizione del visto di cui al precedente comma comportano l'esclusione dal concorso.

Verranno altresì esclusi dal concorso i candidati le cui domande non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso stesso o siano prive del certificato medico rilasciato nella debita forma o manchino della dichiarazione di servizio effettivo di cui al precedente punto 2).

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Art. 3.

L'esame del concorso speciale, per esami, consisterà in due prove scritte ed in un colloquio. Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

a) ragioneria pubblica e contabilità di Stato;

b) diritto amministrativo.

La prova scritta di ragioneria pubblica e contabilità di Stato, a contenuto teorico-pratico, sarà in particolare diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione d'appartenenza.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste nelle prove scritte e comporterà una conversazione in lingua francese o inglese. Esso deve concorrere, insieme agli altri elementi di giudizio basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere mansioni superiori.

Le valutazioni di cui sopra saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare che il capo del personale e dell'amministrazione è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice nonché degli eventuali altri titoli prodotti dai candidati.

Il candidato può chiedere di essere sottoposto fino ad un massimo di due prove facoltative orali in quella delle due lingue che non abbia prescelto per la prova obbligatoria, in tedesco, russo e spagnolo.

Nella prova orale di lingua facoltativa, il concorrente può conseguire fino ad un massimo di 1,5 centesimi, purché raggiunta la sufficienza di almeno 1 centesimo. Il punteggio conseguito si aggiunge al voto riportato nella prova obbligatoria orale, sempreché il candidato abbia ottenuto in questa ultima la sufficienza.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore a otto decimi.

Art. 4.

Il punteggio finale sarà determinato dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dai voti riportati nel colloquio.

La commissione esaminatrice, nominata ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 301, forma la graduatoria di merito sulla base dei punti ottenuti dai candidati risultati idonei.

Le prove d'esame avranno luogo in Roma e di esse i candidati riceveranno relativa comunicazione almeno quindici giorni prima.

Le tesi dei programmi sono pubblicate nella tabella annessa al presente decreto.

Art. 5.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

Entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, i candidati al corso-concorso di cui ai punti *c)* e *d)* del precedente art. 1 dovranno presentare domanda di ammissione, redatta in carta semplice, indirizzata al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale e dell'amministrazione - Ufficio V, indicando in essa:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio e recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) qualifica, anzianità di servizio effettivo nella carriera e ufficio o ente di appartenenza;

c) titoli di studio posseduti;

d) titoli di servizio di cui al terzo comma dell'art. 3 della citata legge n. 301, allegando la documentazione, in originale o copia autenticata, che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione;

e) di essere a conoscenza delle norme che regolano il servizio all'estero di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e di essere pronto a trasferirsi in qualunque sede all'estero l'amministrazione lo destini a prestare servizio.

Alla domanda il candidato deve allegare:

1) un certificato medico in carta legale, in carta semplice per i residenti all'estero, in data non anteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, da cui risulti che egli è di sana e robusta costituzione fisica, con l'esplicita specificazione che «è in grado di affrontare qualsiasi clima e non ha imperfezioni fisiche che siano di impedimento o pregiudizio all'esercizio delle funzioni proprie della carriera». Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare, dal medico provinciale, da un ufficiale sanitario o dal medico condotto del comune di residenza, ovvero, se l'aspirante risiede all'estero, da un medico di fiducia dell'autorità diplomatica o consolare italiana, cui spetta di autenticarlo ed eventualmente di tradurlo;

2) una dichiarazione rilasciata dall'amministrazione d'appartenenza, dalla quale risultino l'appartenenza alle qualifiche settima e superiori ed il periodo di almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera direttiva alla data del 31 dicembre 1986. L'eventuale retrodatazione della nomina non potrà influire sul compimento del novennio ai fini del computo del periodo di servizio effettivo.

La firma in calce alla domanda deve essere vistata dal capo dell'ufficio presso il quale il candidato presta servizio o da una delle autorità di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

L'omessa autenticazione della firma o la mancata apposizione del visto di cui al precedente comma comportano l'esclusione dal corso-concorso.

Verranno altresì esclusi dal corso-concorso i candidati le cui domande non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al corso-concorso stesso o siano prive del certificato medico rilasciato nella debita forma o manchino della dichiarazione di servizio effettivo di cui al precedente punto 2).

Le domande di ammissione al corso-concorso si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Art. 6.

Le domande di ammissione al corso-concorso dovranno contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dal candidato.

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi e servizi speciali in Italia e all'estero: fino a punti 10;

b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio: fino a punti 10;

c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività di istituto: fino a punti 12;

d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione: fino a punti 8;

e) specializzazioni post-laurea o altri titoli culturali: fino a punti 12;

f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva (a direttore di sezione o simili): fino a punti 8.

L'ammissione al corso di formazione avverrà, nei limiti dei posti di cui alle lettere *c)* e *d)* dell'art. 1 del presente decreto, secondo l'ordine della graduatoria formata dalla commissione esaminatrice nominata ai sensi dell'art. 3 della citata legge n. 301 del 10 luglio 1984.

Art. 7.

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare un periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione ed un ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto riportato nella relazione illustrativa, dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte e dal voto conseguito nel colloquio.

Art. 8.

Concorso pubblico per titoli ed esami

Entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, i candidati al concorso pubblico, per titoli ed esami, dovranno presentare domanda di ammissione redatta in carta legale, in carta semplice per i residenti all'estero, indirizzata al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale e dell'amministrazione - Ufficio V, indicando in essa:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) qualifica e ufficio o ente o impresa di appartenenza o libera professione esercitata e data di iscrizione nel relativo albo professionale;

c) diploma di laurea posseduto tra quelli di cui all'art. 1 del presente bando;

d) i titoli valutabili di cui al successivo art. 10;

e) la lingua in cui, a norma dell'art. 9, intende sostenere la prova orale obbligatoria;

f) se e quali prove facoltative, di cui all'art. 9, intende sostenere;

g) di essere a conoscenza delle norme che regolano il servizio all'estero di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e di essere pronto a trasferirsi in qualunque sede all'estero l'amministrazione lo destini a prestare servizio.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

I candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni dovranno altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità, di possedere la cittadinanza italiana, di non aver superato alla scadenza del bando i trentacinque anni di età o di aver titolo, ai sensi delle vigenti disposizioni, alla elevazione di tale limite, di godere dei diritti politici, di non aver precedenti penali, di non essere stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione, di aver assolto gli obblighi del servizio militare.

Alla domanda il candidato deve allegare un certificato medico in carta legale, in carta semplice per i residenti all'estero, in data non anteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, da cui risulti che egli è di sana e robusta costituzione fisica, con l'esplicita specificazione che «è in grado di affrontare qualsiasi clima e non ha imperfezioni fisiche che siano di impedimento o pregiudizio all'esercizio delle funzioni proprie della carriera». Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare, dal medico provinciale, da un ufficiale sanitario o dal medico condotto del comune di residenza, ovvero, se l'aspirante risiede all'estero, da un medico di fiducia dell'autorità diplomatica o consolare italiana, cui spetta di autenticarlo ed eventualmente di tradurlo.

L'amministrazione si riserva di accertare il requisito dell'idoneità fisica dei candidati prima dell'espletamento del concorso ovvero anche nei riguardi del vincitore del concorso stesso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

L'omessa autenticazione della firma o la mancata apposizione del visto di cui al precedente comma comportano l'esclusione dal concorso.

Verranno altresì esclusi dal concorso i candidati le cui domande non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso stesso o siano prive del certificato medico rilasciato nella debita forma.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Art. 9.

Il concorso consisterà in due prove scritte, in un colloquio e nella valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali.

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

a) ragioneria pubblica e contabilità di Stato;

b) diritto amministrativo.

La prova scritta di ragioneria pubblica e contabilità di Stato, a contenuto teorico-pratico, sarà in particolare diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte e comprenderà una conversazione in lingua francese o inglese.

Il candidato può chiedere di essere sottoposto fino ad un massimo di due prove facoltative orali in quella delle due linque che non abbia scelto per la prova obbligatoria, in tedesco, russo e spagnolo.

Nella prova orale di lingua facoltativa il concorrente può conseguire fino ad un massimo di 1,5 centesimi, purché raggiunga la sufficienza di almeno 1 centesimo.

Il punteggio conseguito si aggiunge al voto riportato nella prova orale obbligatoria, sempre che il candidato abbia in quest'ultima la sufficienza.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sara inferiore ad otto decimi.

Le prove di esame avranno luogo in Roma e di esse i candidati avranno relativa comunicazione almeno quindici giorni prima.

Le tesi dei programmi di esame sono pubblicate nella tabella annessa al presente decreto.

Art. 10.

Le domande di ammissione al concorso pubblico, per titoli ed esami, dovranno contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dal candidato; i titoli dovranno essere allegati alla domanda in originale o copia autenticata.

La valutazione dei titoli sarà effettuata, sulla base dei documenti prodotti dai candidati, per le categorie ed il punteggio qui di seguito indicati:

a) incarichi o servizi speciali svolti in Italia o all'estero: fino a punti 10;

b) lavori originali attinenti all'attività dell'Amministrazione degli affari esteri: fino a punti 10;

c) pubblicazioni scientifiche: fino a punti 12;

d) corsi di qualificazione o di specializzazione utilizzabili nella Amministrazione degli affari esteri: fino a punti 8;

e) specializzazioni post-laurea: finò a punti 12;

f) altri titoli culturali: fino a punti 8.

La valutazione dei titoli precederà le prove di esame. Il punteggio finale sarà costituito dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte, dal voto riportato nel colloquio e dalla media della valutazione dei titoli.

La commissione esaminatrice, costituita da un presidente di sezione del Consiglio di Stato o della Corte dei conti che la presiede, da due dirigenti con qualifica non inferiore a dirigente superiore, scelti anche tra il personale in quiescenza e da un impiegato della carriera direttiva appartenente all'ottava qualifica funzionale che svolge funzioni di segretario, forma la graduatoria di merito sulla base dei punti ottenuti dai candidati risultati idonei.

Art. 11.

I candidati utilmente collocati nella graduatoria dovranno, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 444, presentare entro il primo mese di servizio i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale o certificato sostitutivo o copia autenticata;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno produrre altresì i titoli che danno diritto all'elevazione o all'esenzione dal limite di età;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato di cittadinanza italiana;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale, ovvero quale sottufficiale o militare di truppa.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo dovranno produrre i seguenti documenti:

a) titolo di studio;

b) copia integrale dello stato di servizio aggiornato.

Art. 12.

Disposizioni comuni

I vincitori del concorso speciale, per esami, di cui ai punti *a)* e *b)* dell'art. 1, ed il vincitore del concorso pubblico, per titoli ed esami, sono tenuti a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della citata legge n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art. 7 del presente bando per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale. La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli candidati alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo.

Art. 13.

I vincitori del concorso speciale, per esami, di cui al punto *a)* dell'art. 1 e del corso-concorso di formazione dirigenziale, di cui al punto *c)* dell'art. 1, saranno nominati, nel numero dei posti di cui all'art. 1 del presente bando, a decorrere dal 1° gennaio 1987. Il vincitore del corso-concorso precederà in ruolo organico il vincitore del concorso speciale, per esami, dello stesso ciclo.

La nomina del vincitore del concorso pubblico, per titoli ed esami, avrà decorrenza giuridica dal 1° gennaio 1987 e decorrenza economica dal giorno di effettiva assunzione in servizio. Il vincitore seguirà in ruolo organico il vincitore del concorso speciale, per esami, di cui al punto *a)* dell'art. 1, dello stesso ciclo.

I vincitori del concorso speciale di cui al punto *b)* dell'art. 1 e del corso-concorso di formazione dirigenziale, di cui al punto *d)* dell'art. 1, saranno inquadrati in soprannumero e nominati, nel numero dei posti di cui all'art. 1 del presente bando, a decorrere dal 1° gennaio 1987. Il vincitore del corso-concorso precederà il vincitore del concorso speciale, per esami, dello stesso ciclo.

Art. 14.

Per quanto non previsto dal presente decreto valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel Foglio di comunicazioni del Ministero degli affari esteri e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 27 dicembre 1986

p. *Il Ministro:* CORTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 luglio 1987
Registro n. 11 Esteri, foglio n. 43

PROGRAMMA DI ESAME

Contabilità di Stato:

Patrimonio dello Stato. Beni pubblici.

Gestione patrimoniale.

Gestione finanziaria. Bilancio di previsione dello Stato. Gestione fuori bilancio.

Formazione ed esecuzione dei contratti stipulati dalla pubblica amministrazione.

Rendimento dei conti.

Aspetti particolari della gestione patrimoniale e finanziaria delle sedi all'estero.

Sistemi dei controlli.

Responsabilità connessa alla gestione patrimoniale e finanziaria.

La competenza giurisdizionale della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica.

Diritto amministrativo:

Attività normativa della pubblica amministrazione.

Attività amministrativa della pubblica amministrazione: atti politici, atti di alta amministrazione, atti amministrativi.

La perfezione, efficacia, validità e vizi dell'atto amministrativo. Autotutela amministrativa.

Tipologia dell'attività amministrativa:

a) attività di diritto pubblico. La funzione amministrativa. Discrezionalità e merito. Il procedimento amministrativo;

b) attività di diritto privato. I contratti;

c) attività interna.

Organizzazione delle amministrazioni dello Stato: rapporto organico. Relazione tra gli organi. Gerarchia. Gerarchia impropria. Direzione. La funzione di indirizzo, di coordinamento e di programmazione in relazione all'attività dirigenziale, distribuzione delle funzioni. Competenze, avocazione, delega. Le attribuzioni dei dirigenti. Rapporto di servizio: tipologia. Diritti e doveri degli impiegati civili dello Stato.

La responsabilità: tipologia:

a) la responsabilità della pubblica amministrazione. Forme;

b) la responsabilità dei pubblici impiegati;

c) la responsabilità dirigenziale. Il decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 1972, n. 748.

La legge del 29 maggio 1983, n. 93 (legge quadro sul pubblico impiego). Il decreto del Presidente della Repubblica del 5 gennaio 1967, n. 18.

Relazione tra responsabilità della pubblica amministrazione e la responsabilità degli agenti.

L'attività di controllo: la funzione ispettiva. Il controllo di organi esterni.

Ricorsi giurisdizionali ed amministrativi: esecutività, sospensione ed esecuzione della decisione. Relazioni tra rimedi amministrativi e rimedi giurisdizionali.

87A6502

Diario delle prove scritte del concorso, per esami e titoli, a venticinqué posti di volontario nella carriera diplomatica

Le prove scritte del concorso, per esami e titoli, a venticinque posti di volontario nella carriera diplomatica, indetto con decreto ministeriale n. 490 del 23 febbraio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 9 aprile 1987, si svolgeranno in Roma presso l'Ergife Palace Hotel C.I.R., via Aurelia, 617, nei giorni 21, 22, 23, 24, 25 e 26 settembre 1987, con inizio alle ore 8. La materia oggetto della prima prova, che avrà luogo il giorno 21 settembre 1987, sarà «Storia moderna e contemporanea».

I candidati che non abbiano avuto notizia dell'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi nei giorni, nel luogo e nell'ora sopraindicati, muniti di uno dei documenti di riconoscimento previsti dall'art. 10 del bando di concorso.

87A6468

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario della prova scritta del concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di novanta allievi aspiranti commissari al primo anno del quarto corso quadriennale presso l'Istituto superiore di polizia.

La prova scritta del concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di novanta allievi aspiranti commissari al primo anno del quarto corso quadriennale presso l'Istituto superiore di polizia, indetto con decreto ministeriale 7 aprile 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 103 del 6 maggio 1987, avrà luogo in Roma il giorno 8 settembre 1987, con inizio alle ore 8, presso il C.I.R. - Hotel Ergife - via Aurelia n. 619, largo Mossa.

Il presente avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

87A5885

MINISTERO DEL TESORO

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, a quaranta posti per la nomina ad impiegato della sesta qualifica funzionale (ex segretario) nel ruolo delle ragionerie provinciali dello Stato.

Il diario delle prove scritte del concorso, per esami, a quaranta posti per la nomina ad impiegato in prova della sesta qualifica funzionale (ex segretario) nel ruolo delle ragionerie provinciali dello Stato, indetto con decreto ministeriale 16 aprile 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 122 del 28 maggio 1987, non è ancora stato fissato per difficoltà organizzative.

Pertanto il diario delle prove scritte del citato concorso verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 15 settembre 1987.

87A6525

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, a settantasei posti per la nomina ad impiegato della sesta qualifica funzionale (ex segretario) nel ruolo delle ragionerie provinciali dello Stato.

Il diario delle prove scritte del concorso, per esami, a settantasei posti per la nomina ad impiegato in prova della sesta qualifica funzionale (ex segretario) nel ruolo delle ragionerie provinciali dello Stato, indetto con decreto ministeriale 15 aprile 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 121 del 27 maggio 1987, non è ancora stato fissato per difficoltà organizzative.

Pertanto il diario delle prove scritte del citato concorso verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 15 settembre 1987.

87A6526

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Graduatoria dei vincitori del concorso per l'ammissione al corso triennale di restauro del mosaico

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 22 luglio 1939, n. 1240, concernente la creazione dell'Istituto centrale per il restauro;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1955, n. 1517, con cui è stato approvato il regolamento circa l'istituzione dei corsi per l'insegnamento del restauro;

Visto il decreto ministeriale 31 ottobre 1984 con il quale il Ministro demanda la gestione dei corsi triennali della scuola del restauro del mosaico di Ravenna, esclusivamente alla soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Ravenna, di intesa con l'Istituto centrale per il restauro di Roma;

Visto il decreto ministeriale 14 novembre 1986 con il quale è stato bandito il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione di otto allievi, al corso triennale per l'insegnamento del restauro del mosaico;

Vista la lettera n. 3678 del 1° aprile 1987 della soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Ravenna, circa la graduatoria finale dei vincitori;

Viste le note 30 ottobre 1962, n. 11854 e 18 novembre 1963, n. 14608, del Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale delle antichità e belle arti, con le quali vengono applicate le norme, sia per il conferimento aggiuntivo del quinto dei posti messi a concorso sia per l'attribuzione ai concorrenti italiani di posti non coperti da concorrenti stranieri;

Decreta:

È approvata la graduatoria finale dei vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione di otto allievi al corso triennale per l'insegnamento del restauro del mosaico:

Candidati italiani:

1) Scavezzon Anna;
2) Focaccia Luana;
3) Corsi Stefania;
4) Spadini Anna;
5) Liddi Elisabetta;
6) Naimo Mario;
7) Canneori Rita.

Candidati stranieri:

1) Iturbe Iturbe Mercedes.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 luglio 1987

Il Ministro: GULLOTTI

87A6213

MINISTERO DELLA SANITÀ

Integrazione dell'elenco dei primari di ortopedia e traumatologia idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Vista la legge 18 aprile 1975, n. 148, ed in particolare l'art. 45, con il quale a parziale modifica dell'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica n. 130/1969 citato, sono indicate le categorie dei sanitari che possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione presso le unità sanitarie locali a prescindere dal conseguimento dell'idoneità nazionale;

Considerato che la norma citata prescrive che questo Ministero predisponga distinti elenchi di detti sanitari secondo la qualifica e disciplina, a seguito di una documentata istanza dei sanitari interessati;

Visto il proprio decreto in data 8 marzo 1977, e successive integrazioni, concernente l'elenco dei primari di ortopedia e traumatologia idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Visto l'art. 32 del decreto ministeriale 31 gennaio 1983 recante la disciplina degli esami di idoneità in applicazione dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

Vista la domanda del dott. Graziati Giorgio, nato a Padova, il 22 marzo 1931, che ha documentato il diritto all'inclusione nell'elenco dei primari di ortopedia e traumatologia, idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Graziati Giorgio, nato a Padova il 22 marzo 1931, può partecipare direttamente a concorsi di assunzione a posti di primario di ortopedia e traumatologia a prescindere dal possesso dell'idoneità nazionale, avendo conseguito un'idoneità in un concorso espletato a termine del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, ed essendo in possesso altresì dei requisiti richiesti per l'ammissione al relativo esame di idoneità ospedaliera e, per l'effetto l'art. 1 del precedente decreto del 27 febbraio 1987 è integrato con l'inserimento del nominativo del sanitario in parola.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A6215

Integrazione dell'elenco dei primari di medicina generale idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Vista la legge 18 aprile 1975, n. 148, ed in particolare l'art. 45, con il quale a parziale modifica dell'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica n. 130/1969 citato, sono indicate le categorie dei sanitari che possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione presso le unità sanitarie locali a prescindere dal conseguimento dell'idoneità nazionale;

Considerato che la norma citata prescrive che questo Ministero predisponga distinti elenchi di detti sanitari secondo la qualifica e disciplina, a seguito di una documentata istanza dei sanitari interessati;

Visto il proprio decreto in data 28 febbraio 1977, e successive integrazioni, concernente l'elenco dei primari di medicina generale idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Visto l'art. 32 del decreto ministeriale 31 gennaio 1983 recante la disciplina degli esami di idoneità in applicazione dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

Vista la domanda del dott. Serinelli Alfredo, nato a Torchiarolo, il 22 febbraio 1930, che ha documentato il diritto all'inclusione nell'elenco dei primari di medicina generale, idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Serinelli Alfredo, nato a Torchiarolo il 22 febbraio 1930, puo partecipare direttamente a concorsi di assunzione a posti di primario di medicina generale presso le unità sanitarie locali a prescindere dal possesso dell'idoneità nazionale, avendo conseguito un idoneità in un concorso espletato a termini del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, ed essendo altresì in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al relativo esame di idoneità ospedaliera e, per l'effetto l'art. 1 del precedente decreto del 4 febbraio 1987 è integrato con l'inserimento del nominativo del sanitario in parola.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A6216

Rettifica alla graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di diabetologia, sessione anno 1986

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il proprio decreto in data 2 marzo 1987 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 60 del 13 marzo 1987 concernente la graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di diabetologia, sessione 1986;

Accertato che al n. 50 del citato elenco è stato erroneamente riportato il cognome Monservigi Daniele, anzichè Manservigi Daniele;

Considerato che occorre procedere alla rettifica di tale errore materiale di trascrizione;

Decreta:

Al n. 50 della graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di diabetologia, sessione 1986, approvata con decreto ministeriale 2 marzo 1987 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 60 del 13 marzo 1987 leggasi Manservigi Daniele anzichè Monservigi Daniele.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 giugno 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A6217

Rettifica alla graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di immunoematologia e servizio trasfusione, sessione anno 1986.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il proprio decreto in data 24 marzo 1987 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 14 aprile 1987 concernente la graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di immunoematologia e servizio trasfusionale, sessione 1986;

Accertato che al n. 1 del citato elenco è stata erroneamente riportata la data di nascita 16 aprile 1949, anziché 26 aprile 1949, relativa al dott. Paolo Pichetti;

Considerato che occorre procedere alla rettifica di tale errore materiale di trascrizione;

Decreta:

Al n. 1 della graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di immunoematologia e servizio trasfusionale, sessione 1986, approvata con decreto ministeriale 24 marzo 1987 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 14 aprile 1987 leggasi 26 aprile 1949 anziché 16 aprile 1949.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 giugno 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A6218

Integrazione della graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a farmacista dirigente, sessione anno 1983

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, concernente lo stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1983, concernente la disciplina degli esami di idoneità in applicazione dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

Visto il proprio decreto in data 22 aprile 1983, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 20 giugno 1983, con il quale sono stati indetti gli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali;

Visto in particolare l'art. 13 del citato decreto ministeriale 31 gennaio 1983, che determina i requisiti per l'ammissione agli esami di idoneità per la qualifica di primario;

Visto il decreto di ammissione all'esame di idoneità a farmacista dirigente in data 30 agosto 1985;

Visto il decreto di esclusione dall'esame di idoneità a farmacista dirigente in data 30 agosto 1985;

Visto il ricorso proposto al tribunale amministrativo regionale del Lazio dalla dott.ssa Gallo Clara avverso il provvedimento di esclusione dall'esame predetto;

Vista la sentenza n. 1144/87 del 18 maggio 1987, con la quale il tribunale amministrativo del Lazio ha accolto tale ricorso;

Preso atto che la dott.ssa Gallo Clara, a seguito di ordinanza del tribunale amministrativo regionale del Lazio n. 987 del 16 ottobre 1985 di sospensione del provvedimento di esclusione, ha sostenuto gli esami di idoneità a farmacista dirigente sessione 1983; superandoli con il punteggio di 84 su cento;

Ritenuto di dare esecuzione alla precitata sentenza del tribunale amministrativo del Lazio;

Decreta:

La dott.ssa Gallo Clara, nata a Calatafimi il 18 ottobre 1936 è inserita nella graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a farmacista dirigente sessione 1983 con il punteggio di 84 su 100 (ottantaquattro su cento).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 giugno 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A6219

Integrazione dell'elenco dei primari di ostetricia e ginecologia idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Vista la legge 18 aprile 1975, n. 148, ed in particolare l'art. 45, con il quale a parziale modifica dell'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica n. 130/1969 citato, sono indicate le categorie dei sanitari che possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione presso le unità sanitarie locali a prescindere dal conseguimento dell'idoneità nazionale;

Considerato che la norma citata prescrive che questo Ministero predisponga distinti elenchi di detti sanitari secondo la qualifica e disciplina, a seguito di una documentata istanza dei sanitari interessati;

Visto il proprio decreto in data 28 febbraio 1977, e successive integrazioni, concernente l'elenco dei primari di ostetricia e ginecologia idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Visto l'art. 32 del decreto ministeriale 31 gennaio 1983 recante la disciplina degli esami di idoneità in applicazione dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

Vista la domanda del dott. Stringa Basile Leonardo, nato a Genova il 5 gennaio 1928, che ha documentato il diritto all'inclusione nell'elenco dei primari di ostetricia e ginecologia, idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Stringa Basile Leonardo, nato a Genova il 5 gennaio 1928, può partecipare direttamente a concorsi di assunzione a posti di primario di ostetricia e ginecologia a prescindere dal possesso della idoneità nazionale, avendo conseguito un'idoneità in un concorso espletato a termine del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, ed essendo in possesso altresì dei requisiti richiesti per l'ammissione al relativo esame di idoneità ospedaliera e, per l'effetto l'art. 1 del precedente decreto del 16 gennaio 1985 è integrato con l'inserimento del nominativo del sanitario in parola.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 giugno 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A6220

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso, per titoli e per esami, ad un posto di direttore di sezione straordinario nel ruolo dei direttori di sezione degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria per la direzione della sezione operativa periferica di Osimo dell'istituto sperimentale per le colture industriali.

Nel supplemento al Bollettino ufficiale n. 6 del 26 giugno 1987 del Ministero dell'agricoltura e delle foreste è stata pubblicata la relazione della commissione giudicatrice del concorso, per titoli e per esami, ad un posto di direttore di sezione straordinario nel ruolo dei direttori di sezioni operative degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, carriera direttiva scientifica, per la direzione della sezione operativa periferica di Osimo dell'istituto sperimentale per le colture industriali.

87A6548

UNIVERSITÀ DI BARI

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514, con cui è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 1255/61;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed in particolare l'art. 7;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 18 dicembre 1986, registro n. 89, foglio n. 115, con cui, fra gli altri, veniva assegnato un posto di tecnico laureato alla cattedra di reumatologia della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università;

Vista la nota prot. n. 669 in data 11 febbraio 1987, con cui il Ministero della pubblica istruzione, nel confermare l'assegnazione di un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale), presso la cattedra di reumatologia di cui sopra, ha autorizzato la emissione del bando di concorso per la copertura del posto di cui trattasi;

Accertate la vacanza e la disponibilità del posto;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

È indetto il seguente concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato in prova (settima qualifica funzionale) nel ruolo del personale della ex carriera direttiva dei tecnici laureati delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso la cattedra di reumatologia della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, fermi restando le elevazioni ed i limiti previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti del personale di ruolo delle amministrazioni dello Stato;

b) cittadinanza italiana;

c) laurea in medicina e chirurgia o in odontoiatria e protesi dentaria;

d) idoneità fisica all'impiego;

e) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica .10 gennaio 1957, n. 3.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione.delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, in conformità dell'unito allegato *B*, dovrà essere indirizzata al rettore e fatta pervenire alla Divisione II personale - Ufficio concorsi di questa Università.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni e decorrerà dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma in calce alla domanda dev'essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali e per.coloro che prestano servizio militare; in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Unitamente alla domanda ed entro lo stesso termine di trenta giorni, il candidato dovrà presentare eventuali titoli scientifici, accademici e professionali, di cui sia eventualmente in possesso, allegando un elenco in carta libera degli stessi; a tali titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Tutti i titoli prodotti, in originale o in copia autenticata, dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili);

b) il luogo e la data di nascita, nonché, nel caso abbia superato il limite massimo di età previsto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando, il titolo che legittima la elevazione o che consente di prescindere da tale limite;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il possesso della laurea in ....; (art. 2, lettera *c*);

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) che ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione e non è stato destituito o dispensato, ovvero che non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione al concorso.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse, se non sanabile, determina l'invalidità della domanda stessa, con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice del concorso, composta a norma della legge 3 giugno 1970, n. 380, art. 23, sarà successivamente nominata con decreto rettorale.

Art. 6.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in tre prove scritte, di cui una pratica con relazione scritta, ed in una prova orale, come da programma allegato *A*.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici relativi a materie che formano oggetto delle altre prove e redatti nelle lingue straniere indicate nel citato programma allegato *A*.

Art. 7.

Diario e svolgimento delle prove di esame

Per le modalità relative all'espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le norme dei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686.

Nella Gazzetta Ufficiale *del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando verrà data comunicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui avranno luogo le prove scritte e la prova pratica.*

La pubblicazione di tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti per cui i candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, presso la sede di esame indicata nella predetta *Gazzetta Ufficiale*.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, tessera ferroviaria, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto.

La mancata presentazione alle prove sarà considerata come rinuncia al concorso.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in una di esse.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla e riporterà l'indicazione dei voti conseguiti nelle prove scritte.

Tale prova non si intende superata se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta, dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, firmato dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo della sede di esame.

Art. 8.

Preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato le prove ed intendano far valere i titoli che danno diritto a preferenza, a parità di merito, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, sono tenuti a presentare i relativi documenti, in originale o in copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine perentorio per la presentazione dei suddetti documenti è di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i candidati hanno sostenuto la prova orale.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati alla Divisione II personale - Ufficio concorsi di questa Università.

I concorrenti possono avvalersi dei titoli di cui al presente articolo anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 9.

Approvazione della graduatoria
Dichiarazione dei vincitori e degli idonei

Espletate le prove di ciascun concorso, la commissione giudicatrice formerà la graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato, stabilita dal computo dei voti riportati nelle prove di esame e del punteggio dei titoli.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preferenza, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarato il vincitore e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria di merito, del vincitore e degli idonei, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

Nomina e periodo di prova

Il vincitore del concorso sarà nominato tecnico laureato in prova (settima qualifica funzionale) nel ruolo organico del personale della ex carriera direttiva dei tecnici laureati di questa Università, con il trattamento economico iniziale previsto dalle norme in vigore all'atto dell'assunzione in servizio.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusi il visto.

Il periodo di servizio, reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto, è in ogni caso retribuito.

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei, trascorso il quale l'impiegato consegue la conferma in ruolo.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato di sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni del vincitore, l'amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altri candidati idonei ai sensi delle vigenti disposizioni.

Art. 11.

Presentazione dei documenti a seguito di nomina

La presentazione dei documenti di rito, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico, dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. Tali documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine su indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I predetti documenti da produrre per l'ammissione all'impiego sono i seguenti:

a) originale o copia autenticata di uno dei diplomi di laurea previsti dall'art. 2, lettera *c*);

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato di godimento dei diritti politici;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce, con la precisazione che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

h) dichiarazione, in carta libera, attestante se il candidato ricopra o meno altri uffici retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di privati. In caso affermativo dovrà essere esercitata la opzione per il nuovo impiego.

I candidati che sono dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere *a*) e *g*), nonché copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*) e *g*) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

Art. 12.

Rinvio di norme

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla Corte dei conti - Delegazione regionale per la Puglia, sede di Bari.

Bari, addì 20 marzo 1987

Il rettore: ALTO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Bari, addì 16 maggio 1987
Registro n. 27 Università, foglio n. 164

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA D ESAME

Programma delle prove di esame per il concorso ad un posto di tecnico laureato presso la cattedra di reumatologia della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Bari.

Prima prova scritta: prova di cultura generale su argomenti inerenti la ricerca applicata alla reumatologia.

Seconda prova scritta: tecniche di laboratorio inerenti il metabolismo fosfocalcico e le sue alterazioni nelle malattie reumatiche.

Terza prova pratica con relazione scritta: diagnostica istopatologica in reumatologia con particolare riguardo alla membrana sinoviale e alla cartilagine articolare.

Prova orale: sugli argomenti delle due prove scritte e della prova pratica.

Lingue straniere: il candidato dovrà dimostrare di saper tradurre brani da testi tecnici e scientifici redatti in lingua francese e inglese.

ALLEGATO *B*

Fac-simile della domanda
(su carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Divisione II personale Ufficio concorsi - 70100 BARI

Il sottoscritto.. (cognome e nome, le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili), nato a.. (provincia di ....) il ...., residente in......................... (provincia di ....) via .... n. ...., chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato in prova (settima qualifica funzionale) nel ruolo organico del personale della ex carriera direttiva dei tecnici presso la cattedra di reumatologia della facoltà di medicina e chirurgia di codesta Università.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (1);

3) ha riportato le seguenti condanne penali:................... (2);

4) è in possesso del diploma di laurea in..............................;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente...;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:... ; ovvero: non ha mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

8) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età, in quanto ....;

9) desidera ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:... (indicare anche il codice di avviamento postale).

Data,...................................

Firma .... (3)

---

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Omettere tale dichiarazione in mancanza di condanne penali.

(3) La firma dell'aspirante dev'essere autenticata da un notaio, o dal segretario comunale o da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

87A6404

UNIVERSITÀ DI CAMERINO

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il regolamento di esecuzione della citata legge 3 novembre 1961, n. 1255, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, ed in particolare l'art. 15;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito, con modificazioni, nella legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, nella legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Vista la legge 26 aprile 1983, n. 130, ed in particolare l'art. 9;

Vista la legge 27 dicembre 1983, n. 730, ed in particolare l'art. 19;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la nota ministeriale n. 2672/86 del 12 agosto 1986 con la quale questa Università è autorizzata a bandire un concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso l'istituto di anatomia ed istologia (ora dipartimento di biologia cellulare);

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23.

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico coadiutore, sesta qualifica, per il seguente istituto:

facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
ex istituto di anatomia ed istologia (ora dipartimento di biologia cellulare . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi, i licei linguistici riconosciuti per legge, il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754, i diplomi degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) sana e robusta costituzione fisica e immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possono influire sul rendimento in servizio;

d) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza di uno solo dei requisiti stessi comporta l'esclusione dal concorso e, comunque, dall'accesso alla carriera.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale in vigore, deve essere indirizzata o fatta pervenire a questa Università medesima entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso relativo al presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

E dichiarata prodotta in tempo utile anche la domanda di ammissione spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

a) cognome e nome;

b) la data e il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il titolo di studio posseduto;

e) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, con l'indicazione, relativamente ai servizi già conclusi, delle cause di risoluzione degli stessi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati destituiti o dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; tale dichiarazione deve essere resa comunque;

i) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari (indicare il periodo, se prestato, oppure indicare i motivi se esonerato, rinviato, ecc.);

l) l'appartenenza ad una delle categorie previste dalle vigenti disposizioni che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età previsto per l'ammissione al concorso, qualora ne ricorrono le condizioni;

m) la propria attuale residenza e l'indirizzo al quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale i medesimi prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse, se non sanabile, determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso, si osservano in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché il regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Unitamente alla domanda, devono essere documentati, in originale o copia autentica di essi in bollo, i titoli che si intendono presentare per la valutazione.

La valutazione dei titoli sarà effettuata, dalla commissione giudicatrice, sulla base dei criteri dalla stessa previamente stabiliti.

Agli stessi la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 6.

Gli esami consistono in due prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed una prova orale.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua straniera. Il tutto come da programma annesso al presente bando.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, con almeno quindici giorni di anticipo rispetto a tale data.

Art. 7.

Entro il primo mese di servizio, il nuovo assunto dovrà presentare i seguenti documenti di rito, in carta legale, attestanti il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego pubblico. Sono dichiarati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o il titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico attestante la sana robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico del sangue per la lue, rilasciato dall'ufficio sanitario del comune di residenza o dal medico militare o da altra autorità sanitaria competente (nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menomi l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso);

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo, relativa opzione. Tale dichiarazione deve essere rilasciata anche se negativa.

Detti documenti devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzizzazione. Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 6) e 7) devono essere inoltre di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data di ricezione della comunicazione con cui sono richiesti.

Inoltre nei certificati relativi alla cittadinanza italiana e godimento dei diritti politici previsti ai punti 2) e 3) del presente articolo, deve essere annotato che i requisiti di cui trattasi erano posseduti anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso. I dipendenti di ruolo dell'amministrazione statale possono limitarsi a produrre i documenti indicati al n. 5 e al n. 7 del presente articolo (titolo di studio e certificato medico), ma in tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata ed in regola con le leggi sul bollo.

L'eventuale documentazione incompleta o offerta da vizio sanabile, riscontrata all'atto della presentazione, dovrà essere regolarizzata, a pena di decadenza, entro trenta giorni.

Art. 8.

La graduatoria generale di merito del concorso sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli.

Nei casi di parità di merito lo spareggio sarà attuato ai sensi dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria generale e di nomina in prova e immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. In quest'ultimo caso le prestazioni di servizio rese saranno comunque compensate fino alla data di notifica della ricusazione stessa.

Art. 9.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenuti nel testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti di Ancona per la registrazione.

Camerino, addì 27 febbraio 1987

Il rettore: GIANNELLA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Ancona, addì 28 aprile 1987
Registro n. 10 Università, foglio n. 286

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DI ESAME

Prova scritta: trattazione di un argomento fondamentale di istochimica.

Prova pratica con relazione scritta: tecniche citochimiche qualitative e quantitative.

Prova orale: discussione delle prove scritte e di temi di disciplina che interessano il servizio che il tecnico sarà chiamato a svolgere nel dipartimento. Traduzione di testi tecnici redatti in lingua inglese.

87A6405

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Concorso ad un posto di agente tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge, con modificazione, della legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766, ed in particolare l'articolo 8;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 351/A2 del 7 giugno 1978;

Considerato che in applicazione dell'art. 2, ultimo comma, della legge 25 ottobre 1977, n. 808, detto bando deve essere inviato al Ministero della pubblica istruzione previa registrazione da parte della competente delegazione regionale della Corte dei conti per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la circolare n. 524 del 18 febbraio 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la deliberazione n. 1488 del 12 ottobre 1984 della sezione di controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983;

Visto il decreto ministeriale 25 settembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1987, registro n. 3, foglio n. 38, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato posti di tecnico esecutivo, tra i quali un posto alla seconda cattedra di medicina costituzionale ed endocrinologica dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma;

Vista la nota prot. n. 407 del 24 gennaio 1987, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'emissione del presente bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto di agente tecnico (quarta qualifica funzionale) area funzionale tecnico-scientifica presso la seconda cattedra di medicina costituzionale ed endocrinologica - dipartimento di medicina sperimentale.

Art. 2.

Titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti. La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo dello Stato, nonché per i sottufficiali del Ministero della difesa (Esercito, Marina, Aeronautica) cessati dal servizio ai sensi dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220. La condizione del limite massimo d'età non è richiesta altresì, per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente delle Forze armate e dei Corpi di polizia, nonché per i militari in servizio continuativo di detti Corpi.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata ed indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - Settore concorsi e nomine personale non docente, dovranno pervenire all'Università stessa entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione al concorso spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Esse dovranno contenere il cognome, il nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso. Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre al cognome da nubile anche quello da coniugata. Il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la sua responsabilità e a pena esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi.

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità già indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fa parte integrante e con tutti gli elementi in esso richiesti. L'amministrazione può disporre in qualunque momento con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. I requisiti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo della domanda.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza o del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione è nominata e composta, ai sensi degli articoli 3 e 4 (titolo II) del decreto ministeriale 20 maggio 1983. Per le modalità di espletamento del concorso si osservano in quanto applicabili le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 e nel decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in una o più prove pratiche o attitudinali (vedi allegato programma).

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di merito che abbiano e che intendono far valere i titoli di preferenza a parità di merito in quanto appartengono ad una o più categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dell'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e della legge 2 aprile 1968, n. 482) saranno tenuti a presentare o far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - Settore concorsi e nomine personale non docente, entro e non oltre il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto l'ultima delle prove previste dall'allegato programma d'esame.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 7.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, ed in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i vincitori saranno invitati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio (art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23), i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il godimento dei diritti politici attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

3) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione, attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato dei carichi penali pendenti;

6) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse);

8) certificato medico rilasciato dalla U.S.L. o da un medico militare o medico condotto o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica all'impiego.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio suddetto.

Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può essere di pregiudizio alla salute o alla incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva, comunque la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica da parte di un sanitario di fiducia;

9) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g*) del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata in carta libera ed anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 8) e 9), dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti. A termine dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 8.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami, nonché dai titoli di preferenza stabiliti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella eventuale degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione parte seconda, di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui sopra nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi presso i locali della seconda cattedra di medicina costituzionale ed endocrinologica - dipartimento di medicina sperimentale presso ex istituto patologia generale - Policlinico Umberto I - viale Regina Margherita, 326 - Roma, per sostenere le prove d'esame.

Il diario delle suddette prove è così fissato:

ore 9 del novantesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale *del presente bando.*

Art. 10.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno inviate al candidato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno con tassa a carico del destinatario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 24 marzo 1987

Il rettore: RUBERTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 27 aprile 1987
Registro n. 17 Università, foglio n. 43

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

APPLICAZIONE DELL'INFORMATICA ALLA GESTIONE TECNICA DI CARTELLE CLINICHE E DI DATI DI LABORATORIO

L'esame sarà articolato in due prove pratiche:

prima prova pratica: computerizzazione di cartelle cliniche e di dati di laboratorio;

seconda prova scritta: gestione attività clinica e di laboratorio su programmi inseriti in computer.

———

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda
(da redigersi su carta bollata in vigore)

Al magnifico rettore della Università degli studi «La Sapienza» - Settore concorsi e nomine personale non docente - Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 ROMA

....l..... sottoscritt..... (*A*) nat..... a .... (provincia di ....) il .... (1) e residente in... (provincia di ....) via....................................... chiede di essere ammess..... a partecipare al concorso pubblico, per esami, ad un posto di agente tecnico (quarta qualifica funzionale) area funzionale tecnico-scientifica presso la seconda cattedra di medicina costituzionale ed endocrinologica - dipartimento di medicina sperimentale di codesta Università di cui al concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 176 del 30 luglio 1987.

A tal fine dichiara:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.......... .... (2);

3) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio .... (4);

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente..;

6) di aver prestato servizio (o prestare servizio) presso pubbliche amministrazioni dal................................ al .... in qualità di.. (5);

7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8) di eleggere il proprio domicilio in...................................... (città - via - c.a.p.) tel. ....

Data, ...

Firma .... (6)

———

(*A*) Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre il cognome da nubili quello da coniugate.

(1) Per fruire dell'elevazione del limite massimo di età, il candidato deve indicare il titolo che gli consenta tale beneficio.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione delle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) In caso contrario, indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale.

I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. Si richiama l'attenzione del candidato sulle conseguenze penali che possono scaturire dall'aver reso dichiarazioni non veritiere.

(4) Indicare il titolo richiesto dal bando di concorso.

(5) Indicare gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

(6) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

87A6272

UNIVERSITÀ «G. D'ANNUNZIO» DI CHIETI

Concorso ad un posto di collaboratore tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983 relativo alla normativa concorsuale del personale non docente delle Università;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la tabella *D*, annessa alla legge n. 590 del 1982 relativa alla situazione del ruolo organico del personale non docente dell'Università degli studi di Chieti, da cui si evince, per l'area tecnico-scientifica una disponibilità di posti, ripartiti per qualifiche e per profili, pur tenendo conto degli inquadramenti operati ai sensi dell'art. 9 della legge n. 590/1982 e del disposto di cui al secondo comma dell'art. 88 della legge n. 312/1980;

Accertata la disponibilità di un posto di settima qualifica funzionale dell'area tecnico-scientifica;

Vista la nota ministeriale n. 902 del 13 febbraio 1985, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questa Università a bandire concorsi pubblici per la copertura in ruolo di posti disponibili;

Decreta:

Art. 1.
Numero dei posti

E indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di settima qualifica funzionale dell'area tecnico-scientifica, profilo di collaboratore tecnico presso l'istituto di tecnologie per la progettazione dell'ambiente costr. della facoltà di architettura dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti.

Art. 2.
Riserva

A norma dell'art. 1, comma quarto, del decreto ministeriale 20 maggio 1983, la percentuale da riservare ai candidati aventi i requisiti prescritti dall'art. 84 della legge n. 312/80 è dell'80 per cento.

Art. 3.
Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

1) titolo di studio: laurea in architettura o in ingegneria civile-edile;

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Per gli appartenenti alle categorie protette della legge n. 482/1968 il limite massimo di età è elevato ad anni 55.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi dal Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali o sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

3) la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

4) godimento dei diritti politici;

5) idoneità fisica all'impiego;

6) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione né possono parteciparvi, a norma dell'art. 128, secondo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del citato testo unico.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto di requisiti prescritti.

Art. 4.
Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione, redatte in carta legale in conformità allo schema esemplificativo allegato, indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Chieti - Via dei Vestini - 66013 Chieti Scalo, devono pervenire entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Esse dovranno contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovranno inoltre dichiarare sotto la propria personale responsabilità, a pena di esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita; i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal punto 2) del precedente art. 3 dovranno indicare, ai fini dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite stesso;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

d) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

e) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 3, punto 1), del presente bando, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impieghi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali, o per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Unitamente alla domanda, ed entro lo stesso termine di trenta giorni, i candidati potranno presentare eventuali titoli scientifici, accademici e professionali utili ai fini dell'attribuzione del punteggio riservato alla commissione d'esame, compilando un elenco in carta libera degli stessi.

Tutti i titoli prodotti dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da una mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.
Commissione giudicatrice

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione esaminatrice del concorso, ai sensi dell'art. 3 del titolo I ed art. 28 del titolo II, del decreto ministeriale del 20 maggio 1983.

Art. 6.
Prove di esame

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno applicate le disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente della Repubblica n. 686.

Le prove di esame consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale come da allegato programma (allegato 2).

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno sette decimi nella prova scritta e non meno di sei decimi in quella pratica.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali, la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.
Riserva di posti e preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato le prove di esame ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono a una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autentica, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di quindici giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti - Via dei Vestini - 66013 Chieti Scalo.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 8.
Approvazione della graduatoria, dichiarazione degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/1957.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli articoli 7 e 8, penultimo comma, della legge n. 444/1985.

La graduatoria generale di merito del concorso; sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.
Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento dei loro requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati a presentare al magnifico rettore dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti - Via dei Vestini - 66013 Chieti Scalo, i sottoelencati documenti di rito in carta da bollo:

1) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 3, punto 1), del presente bando;

2) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo o incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato come nella dichiarazione dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui ai numeri 1) e 7), nonché una copia dello stato matricolare.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 7) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni dall'invito a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

È fatta salva, in ogni caso, l'applicazione del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 10.
Nomina

Ai sensi del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, i provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

In tal caso si farà luogo all'annullamento dell'assunzione mentre le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno compensate.

I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione della Corte dei conti di L'Aquila, per il visto e la registrazione.

Chieti, addì 23 febbraio 1987

Il rettore: CRESCENTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di L'Aquila, addì 9 maggio 1987
Registro n. 4 Università, foglio n. 306

ALLEGATO 1

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti - Via dei Vestini - 66013 CHIETI SCALO

Il sottoscritto (*a*) ....
(cognome e nome)
domiciliato in ....
(luogo e provincia)
c.a.p. .... via ....
chiede di essere ammesso al concorso ad un posto di collaboratore tecnico presso l'istituto di tecnologie per la progettazione dell'ambiente costr. della facoltà di architettura di codesta Università bandito nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 176 del 30 luglio 1987.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) essere nato a ....
(luogo e provincia)
il ....;

2) essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.............. (oppure indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione);

4) non aver riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (*b*);

5) aver conseguito il diploma di ....
presso .... nell'anno scolastico ....;

6) dipendere dal distretto militare di .... e di aver prestato servizio militare di leva nel periodo dal ....
al .... oppure indicare se esonerato o rinviato, ecc. ....;

7) aver prestato/non aver prestato (*c*) i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni;

8) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

9) indicare nella presente domanda i seguenti titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso ed allegare tutti gli altri titoli valutabili ai sensi dell'art. 4 del presente bando e di cui allega elenco in carta libera.

Data, ...

Firma (*d*) ....

(*a*) Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(*b*) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(*c*) Cancellare la voce che non interessa.

(*d*) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio e per coloro che prestano servizio militare il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI ESAME

Prova scritta.

Intesa ad accertare il livello culturale di base del candidato attraverso la sua conoscenza delle problematiche emergenti dal rapporto tra progettazione architettonica e ambientale, tecnologie di costruzione e procedure di controllo dei processi di trasformazione dell'ambiente costruito.

Prova pratica.

Uso pratico del personal computer Apple IIe (attualmente in dotazione dell'istituto) con particolare riferimento all'impiego del programma integrato Appleworks (Word processor, data base, Spreadshet).

Prova orale.

Discussione e approfondimento delle tematiche affrontate dal candidato nelle prime due prove, anche in relazione agli eventuali titoli presentati. Il candidato dovrà mostrare di possedere nozioni di base circa l'uso dell'elaboratore elettronico nelle ricerche di settore oltre che la conoscenza, su testi tecnico-scientifici, della lingua inglese e di un'altra lingua a sua scelta.

87A6408

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 26

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 26, a:

Ruolo tecnico:

un posto di agente tecnico - disinfettore;
tre posti di ausiliario socio-sanitario;
un posto di operatore tecnico coordinatore - capo servizio di cucina.

Ruolo sanitario - personale infermieristico:

due posti di assistente sanitario collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 86 dell'8 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in San Giovanni in Persiceto (Bologna).

87A6515

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di farmacista collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 55

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 55.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 28 del 15 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'U.S.L. in S. Angelo Lodigiano (Milano).

87A6511

REGIONE VENETO

Concorso a due posti di collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 1

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 39 del 10 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Pieve di Cadore (Belluno).

87A6510

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 43

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 43, a:

Ruolo sanitario:

un posto di coadiutore sanitario - area funzionale: medicina - disciplina: medicina legale e assicurazioni sociali;
otto posti di assistente medico - area funzionale: prevenzione e sanità pubblica;
un posto di farmacista collaboratore;
un posto di biologo collaboratore;
quindici posti di operatore professionale collaboratore - profilo professionale: operatori professionali collaboratori - infermieri professionali;
un posto di operatore professionale collaboratore - profilo professionale: operatore professionale collaboratore - tecnico di radiologia;
tre posti di operatore professionale collaboratore: profilo professionale: operatori professionali collaboratori - terapisti della riabilitazione.

Ruolo amministrativo:

dieci posti di assistente amministrativo.

Ruolo tecnico:

un posto di assistente sociale - profilo professionale: assistente sociale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 39 del 20 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Napoli.

87A6473

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 57

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 57, a:

Profilo professionale dei medici:

un posto di veterinario coadiutore.

Profilo professionale dei medici:

un posto di assistente medico di medicina legale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 27 dell'8 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Omegna (Novara).

87A6474

ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

Ospedale mauriziano di Torino:

cinquanta posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale;
cinque posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di radiologia di cui due posti addetti alla medicina nucleare e tre posti alla radiodiagnostica;
due posti di operatore tecnico addetto al servizio pulizia.

Ospedale mauriziano di Lanzo:

un posto di assistente di chirurgia generale;
un posto di assistente di laboratorio analisi.

Ospedale mauriziano di Valenza:

un posto di assistente di anestesia e rianimazione;
un posto di assistente di chirurgia generale;
due posti di operatore professionale collaboratore - ostetrica;
due posti di operatore tecnico addetto alla cucina;
un posto di operatore tecnico addetto alla portineria e centralino telefonico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ordine mauriziano in Torino.

87A6475

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**100.000**
- semestrale	**L.**	**55.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**200.000**
- semestrale	**L.**	**110.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	**L.**	**22.000**
- semestrale	**L.**	**13.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	**L.**	**82.000**
- semestrale	**L.**	**44.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	**L.**	**22.000**
- semestrale	**L.**	**13.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	**L.**	**313.000**
- semestrale	**L.**	**172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L.**	**700**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**28.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**90.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100871760) L. 700